

Marzo pazzerello....non piove ma è meglio portarsi un ombrello....

Cari Fratelli,
stante la mia esperienza scolastica ed Universitaria la quale ha teso per l'intera mia esistenza allo sviluppo ed approfondimento delle materie classiche vorrei, per una volta, addentrarmi all'interno di una dimostrazione teoretico matematica che mi sembra di somma importanza. Posto che la dimostrazione seguente non intende offendere, se non nella misura per la quale i diretti interessati si sentiranno offesi, alcuno dei Goliardi citati e che in fondo offendersi in Goliardia è uno spreco di tempo piuttosto evidente (tanto vale usare lo stesso tempo per bere o ancora meglio farsi pagare da bere) vorrei portare alle Vostra attenzione il seguente teorema che potrei definire
nel seguente modo :

Correlazione matematica tra il Gioco degli Scacchi e le oscillazioni altalenanti rispetto alla Visione parziale di un uomo dal sol occhio per cui Erameglio tenersele.

Posta la condizione fondamentale E dove E è una derivante sicula dai problemi tricologici evidenti di statura non elevata (tra -1 metro e infinito) di natura goliardica incazzosa.

Teorizzata la presenza di un indeciso (abiu-ro non abiuro) fattore di origine NORD EST che definiremo G.

Attestata la presenza di variabili goliardiche altalenanti (D) e di natura ludica (S)

La nostra dimostrazione scientifica parte dalla scelta di un ambiente sperimentale (A) che potremmo definire a + 45° (media alcolica parmigiana in riunione da dati ISTAT 2005) ed ad una temperatura esterna anomala derivante dalla condizione di surriscaldamento globale terrestre pari a circa 6/7 gradi celsius in assenza di nebbia, ovvero l'atypica (mancava la nebbia) riunione Parmigiana di febbraio. Si verifica la condizione vera E in presenza di G, ovvero la contemporanea alcolica presenza di noti e

stranoti Goliardi buontemponi in carenza di stimoli esterni fuorvianti (mancanza di figa da perseguitare)

Si aggiunge la variabile S in presenza di D dove altri due , forse meno noti ma comunque presenti attori della scena Goliardica Parmigiana e Parmense, si posizionano nell'ambiente A ad una distanza di circa + o - m 1, 5 dalla variabile E in presenza di G

Quindi si introduce nell'ambiente sperimentale un liquido sterile a temperatura di circa 37° e fuoriuscente a circa 1L/14 secondi e si produce l'effetto conseguente: E (a 37°C) + G (a 45° alcool) x 5 secondi x 0,2 L Contemporaneamente si considera la contingente sotto descritta : S+D (a 100%C*) x 1,5 metri

* C = indice di cazzeggio ovvero il fattore noia che ti porta a non avere uno stracazzo da fare tanto da metterti a guardare interessato un uomo che piscia nelle mani di un altro da una distanza di meno di m 2,5 (distanza di sicurezza minima testata dalla NASA in merito alle deiezioni liquide umane lanciate a mezzo manuale) si ottiene quindi :

E+G x 5 secondi x 0,2 L /

S+D x 1,5 metri

Assumendo che E+ G x 5 secondi/ 1,5 metri= Spinta manuale 1G

Calcolando quale ultima variabile una presenza di vento Parmigiano costante pari a 0 assoluto (fonte della solita nebbia insolitamente non presente quella sera)

0,2 L x spinta manuale 1G – 0 assoluto/ S+D Si ottiene: li : 150 % ID : 120% lim : 90 %



Ma che vi incazzate a Fà!!!

Dove :

li= è l'indice di incazzatura dei Goliardi oggetto del lancio di pisco e degli eventuali astanti scandalizzati.

ID= è il grado di divertimento del soggetto Goliarda lanciante il pisco e degli eventuali astanti non interessati dall'umidità derivante dal contatto con il liquido.

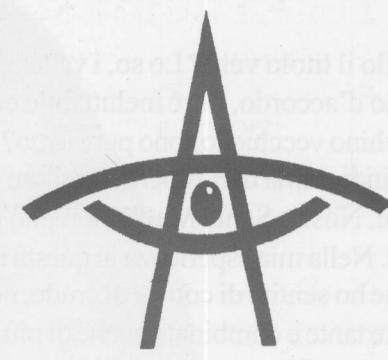
lim= è l'indice da me immaginato dell'imbarazzo Ducale a destreggiarsi tra la giusta incazzatura per il gesto di poco rispetto e l'ilarità irrefrenabile derivante dal fatto che G si sia fatto piscare sulle mani da E attirando l'attenzione dei malcapitati S e D i quali si posizionavano a distanza di tiro e venivano inzuppati dal lancio del summenzionato pisco da parte di G. Possiamo quindi enunciare che :Sacrosanta è stata l'incazzatura Ducale nel constatare il da farsi e nel doverlo fare a pochi giorni dalle Feriae, altrettanto sacrosanta l'incazzatura del CapoOrdine di S e D che ha visto lordate le Sue Insegne. Meno sacrosanta anzi un po' imbarazzante l'incazzatura dei soggetti S e D che posizionati a meno di un metro e mezzo dalla grottesca scena che gli si presentava dinnanzi non hanno, tra una risata e l'altra (precedenti il lancio), intuito quale sarebbe stata la loro fine. Quindi per concludere:

Se uno o più Goliardi stanno emettendo liquidi corporali in seguito allo stato alcolico persistente e Voi state indossando Insegne per le quali, se inumidite, avete giusta intenzione di incazzarVi, Vi si suggerisce una distanza minima di sicurezza di m 2,5 (come già la NASA aveva calcolato). Qualora Vi posizionate a tale distanza il fatto che Vi si raggiunga con i liquidi suddetti è chiaramente da imputarsi alla volontà di inzacciarVi da parte del soggetto pisciante. Quindi, oltre il pisco a meno di 2,5 metri non Vi toccherebbe sentire anche G che Vi dice : "mica l'ho fatto apposta porca Madonna" Se Vi siete riconosciuti in questo articolo venite pure a parlarne con Lestat, così che potremo inumidirci a vicenda preferibilmente l'interno dello stomaco piuttosto che l'esterno del Manto.

Saluti e Buone Feriae

Lestat de Lioncourt

DI BACCHI ANDREA • VIA FARINI, 29/A
43100 PARMA • Tel. 0521/235623



Il vino di Aulla!!!



Toga Party!!! Vieni a divertirti con Noi!!!

